



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. Macherione"**

Via Vittorio Veneto, 93/95 – 95011 – Calatabiano

tel./fax 095/645610 Cod. fisc. 83002490874

e-mail: ctic82100a@istruzione.it pec: ctic82100a@pec.istruzione.it

url: <http://icmacherionecalatabiano.edu.it>



PIANO D'ISTITUTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Delibera del Consiglio di Istituto n. 116 del 25/06/2026

Valido fino a successive modiche/integrazioni



PREMESSA

Lo sviluppo e la diffusione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) ha completamente modificato il nostro modo di comunicare, dando il via ad una vera rivoluzione culturale che, se da una parte rappresenta una grande opportunità, dall'altra può nascondere insidie e pericoli. Internet fa ormai parte della quotidianità dei bambini e dei ragazzi.

I dati Istat più recenti fotografano una generazione di bambine e bambini, cresciuta utilizzando la rete quotidianamente e considerando il web un vero e proprio spazio di socializzazione: la rete internet viene utilizzata a casa dal 54% dei bambini tra i 6 e i 10 anni e la percentuale sale con il crescere dell'età, con un apice tra i 15 e i 17 anni, età in cui ben il 90,2% dei ragazzi è connesso abitualmente.

Secondo una ricerca della Società Italiana di Pediatria, in Italia l'80% dei bambini tra i 3 e i 5 anni sa usare il cellulare, ma il dato più allarmante è che il 30% dei genitori usa lo smartphone per distrarre o calmare il proprio figlio già durante il primo anno di vita e addirittura il 70% mette lo smartphone in mano al figlio di due anni. Quindi da un lato bambini e ragazzi sanno utilizzare benissimo questi strumenti dal punto di vista tecnologico, dall'altro non vengono adeguatamente accompagnati nella costruzione delle competenze necessarie per utilizzarli in maniera responsabile. Navigare in internet senza un'adeguata consapevolezza, infatti, può esporre a rischi anche gravi, allargando il raggio d'azione di potenziali bulli e aprendo la strada al "cyberbullismo".

Gli atti di bullismo e cyberbullismo sono spesso l'espressione di un pregiudizio che sfocia in discriminazione, in rifiuto, in intimidazione di chi è "diverso", ad esempio, nel modo di comportarsi,



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. Macherione"

Via Vittorio Veneto, 93/95 – 95011 – Calatabiano

tel./fax 095/645610 Cod. fisc. 83002490874

e-mail: ctic82100a@istruzione.it pec: ctic82100a@pec.istruzione.it

url: <http://icmacherionecalatabiano.edu.it>



nell'aspetto, nella provenienza. Ecco quindi che la Scuola e la famiglia diventano determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come ricchezza e che educi al rispetto dell'altro.

Ruolo della scuola è mettere in atto misure preventive e di contrasto verso ogni forma di violenza e prevaricazione. Ma il ruolo primario spetta ai genitori, che devono trasmettere ai propri figli la cultura del rispetto, tenere aperto il dialogo all'interno della famiglia, vigilare sui loro comportamenti, anche on-line, non limitandosi ad esercitare controllo, ma promuovendo un processo di consapevolezza e responsabilizzazione.

Cos'è il Bullismo?

La parola Bullismo ha la sua origine nella parola inglese bullying (to bull) che significa "usare prepotenza, maltrattare, intimidire, intimorire".

Il bullismo è una forma di oppressione fisica o psicologica attuata da una o più persone (i bulli) nei confronti di un unico individuo percepito come "più debole" (la vittima); le azioni si ripetono costantemente nel tempo e si sviluppano in un gruppo sociale chiuso composto dai bulli, dalle vittime e dagli spettatori. Il bullismo ha il suo sviluppo soprattutto nell'ambiente scolastico o in altri luoghi di aggregazione giovanile. Spesso il fenomeno non viene percepito o viene minimizzato da frasi come queste: *"Il bullismo a scuola fa parte del normale percorso di crescita del ragazzo...Sono scherzi tra ragazzi...Il bullismo fortifica il carattere... Impara a difenderti!... A volte le vittime, col loro modo d'essere, se le cercano! I maschi sono maschi: è nella loro natura essere rudi!"*.

Non è così semplice cogliere ad un primo sguardo una situazione di bullismo, perché spesso la vittima non ne parla per paura delle conseguenze e nemmeno i suoi compagni, per il timore di venire coinvolti diventando essi stessi bersagli del bullo o per paura di essere accusati di "fare la spia".

In linea generale i giochi turbolenti e le "lotte" o la presa in giro "per gioco" non sono definibili come bullismo se implicano una simmetria della relazione, cioè una parità di potere e di forza tra i due soggetti coinvolti, e una alternanza dei ruoli prevaricatore/prevaricato. Neppure categorie di comportamenti costituite da atti particolarmente gravi (attaccare un coetaneo con oggetti pericolosi, fare minacce pesanti, procurare ferite fisiche, commettere furti di oggetti costosi...) costituiscono bullismo, se non sono rivolti verso la stessa persona e reiterati nel tempo, ma rientrano nella categoria dei comportamenti antisociali e devianti.

Le caratteristiche riconoscibili che permettono di capire che mi trovo di fronte ad una situazione di



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. Macherione"

Via Vittorio Veneto, 93/95 – 95011 – Calatabiano

tel./fax 095/645610 Cod. fisc. 83002490874

e-mail: ctic82100a@istruzione.it pec: ctic82100a@pec.istruzione.it

url: <http://icmacherionecalatabiano.edu.it>



bullismo sono:

- **l'intenzionalità** degli atti prepotenti, cioè la volontà di far del male alla vittima
- **la ripetizione** delle azioni nel tempo (settimane, mesi, a volte anni) nei confronti dello stesso bersaglio
- **l'asimmetria di relazione** tra bullo, in posizione di superiorità fisica e psicologica, e vittima, che non riesce a difendersi e sperimenta un forte senso di impotenza

Tipologie di bullismo:

Il bullismo ha spesso uno sfondo discriminatorio: razzista, avverso i disabili, contro le donne, omofobico, contro chi proviene da ceti sociali disagiati o ha un particolare aspetto fisico.

Le modalità attraverso cui viene praticato il bullismo possono essere:

- **fisiche** (botte, spinte, aggressioni...)
- **verbali** (insulti, umiliazioni, offese...)
- **indirette** (pettegolezzi atti a ferire, esclusione intenzionale dal gruppo dei pari.)
- **cyber** (azioni aggressive e intenzionali verso una persona attraverso l'utilizzo di mezzi elettronici)

Come si sviluppa?

Il bullismo nasce e prospera in un gruppo di pari in cui ogni membro gioca uno specifico ruolo.

Si pensa spesso erroneamente che i protagonisti del bullismo siano il bullo e la vittima e che la colpa sia unicamente del bullo. La realtà è ben diversa, poiché ci sono altri attori che contribuiscono al mantenimento del fenomeno

- **Bullo**: è la persona che compie atti di bullismo. Lo fa perché ritiene di potersi affermare esercitando il proprio potere su qualcuno; non conosce altre modalità relazionali più efficaci ed equilibrate.
- **Vittima**: è la persona che subisce gli atti di bullismo. A volte la vittima, spinta dal bisogno di accettazione, cerca il bullo per sperare di essere "riconosciuto" da lui.
- **Gregari**: sono coloro che supportano e spalleggiano il bullo compiendo volontariamente, a loro volta, atti di bullismo.
- **Sostenitori**: sono coloro che stanno a guardare l'atto di prepotenza e la sostengono attivamente, incitando il bullo o anche solo ridendo.
- **Spettatori passivi**: sono tutti quelli che non prendono mai una posizione di fronte alle prepotenze, mostrandosi disinteressati.
- **Difensori**: sono coloro che cercano di difendere la vittima consolandola o cercando di interrompere le prepotenze.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. Macherione"

Via Vittorio Veneto, 93/95 – 95011 – Calatabiano

tel./fax 095/645610 Cod. fisc. 83002490874

e-mail: ctic82100a@istruzione.it pec: ctic82100a@pec.istruzione.it

url: <http://icmacherionecalatabiano.edu.it>



Escludendo i difensori, tutti gli altri attori contribuiscono a mantenere attivo il circolo vizioso degli atti di bullismo, rinforzando il comportamento del bullo.

Bullismo e cyberbullismo: le differenze

La legge n.71 del 2017 definisce *cyberbullismo* "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line (...) il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo". Tutto questo può avvenire utilizzando le opportunità offerte dai nuovi media, come, ad esempio, messaggistica, mail, chat, social network, siti di giochi online, forum online.

Le modalità specifiche con cui i ragazzi realizzano atti di cyberbullismo sono diverse:

- **diffondere pettegolezzi attraverso messaggi;**
- **postare o inoltrare informazioni (incluse quelle false), immagini o video lesivi della dignità della persona**
- **rubare l'identità e il profilo di altri, o costruendone di falsi, al fine di mettere in imbarazzo o danneggiare la reputazione della vittima**
- **insultare o deridere la vittima**
- **minacciare la vittima di aggressioni fisiche.**

I cyberbulli si fanno forti della condizione di anonimato in cui possono agire e spesso utilizzano modalità comunicative estremamente aggressive e derisorie, utilizzando parole che spesso, nella vita reale, non oserebbero pronunciare. Inoltre i cyberbulli faticano a "mettersi nei panni" della vittima, che nel momento dell'offesa è invisibile come invisibili sono le sue reazioni.

A differenza del bullismo che ha bisogno di un "qui" e un "ora" per essere agito, i bulli on line possono mettere in campo liberamente a qualsiasi ora del giorno o della notte le loro intimidazioni e offese, non dando mai tregua alle loro vittime. Un episodio di cyberbullismo può anche non essere reiterato per avere un effetto grave e, spesso, irreversibile. Ed è, forse, questo, uno degli elementi peggiori...

Un solo episodio, divulgato in rete, ad esempio la pubblicazione di un video su YouTube, può arrecare un potenziale danno alla vittima anche senza la sua ripetizione nel tempo; il video è sempre disponibile, può essere visto da migliaia di persone in tempi diversi. Lo stesso contenuto offensivo divulgato da un bullo può essere diffuso a cascata tra i riceventi, eventualmente anche non implicati nella relazione bullo-vittima.

Non è quindi necessario che l'atto offensivo venga ripetuto dallo stesso aggressore nel tempo.

Una vasta platea di spettatori potrà comunque amplificare l'effetto dell'aggressione, con risultati devastanti per la vittima. Nel cyberbullismo quindi il criterio della reiterazione delle condotte è poco



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. Macherione"

Via Vittorio Veneto, 93/95 – 95011 – Calatabiano

tel./fax 095/645610 Cod. fisc. 83002490874

e-mail: ctic82100a@istruzione.it pec: ctic82100a@pec.istruzione.it

url: <http://icmacherionecalatabiano.edu.it>



rilevante.

Alcune fra le tipologie più comuni di cyberbullismo:

- **Body "Shaming"** ci si riferisce al giudizio negativo espresso mediante critiche o continui comportamenti offensivi nei confronti di una persona per via dell'aspetto fisico, qualunque esso sia.
- **Flaming** consiste nell'offesa, insulto o provocazione di una persona in un social o in un forum, in messaggi elettronici, violenti e volgari, mirati a suscitare "battaglie" verbali online. Spesso capita anche durante le partite di videogames online, in cui vengono presi di mira solitamente i principianti.
- **Harassment** consiste nell'invio ad una persona di messaggi offensivi, insultanti, disturbanti, che vengono inviati ripetutamente nel tempo per ferire la vittima. Questo può avvenire attraverso sms, Email oppure social come post su facebook, storie Instagram
- **Cyberstalking** o molestia informatica, consiste in un comportamento fatto di molestie e denigrazioni ripetute, persecutorie e minacciose mirate a incutere timore, portate attraverso la rete o un altro mezzo di comunicazione, particolarmente insistente e intimidatorio tale da cagionare nella vittima un perdurante e grave stato di ansia o di paura ovvero da ingenerare un fondato timore per l'incolumità propria o dei propri cari ovvero da costringere lo stesso ad alterare le proprie abitudini di vita.
- **Denigration** o denigrazione, consiste nell'attività offensiva intenzionale di parlar male di qualcuno per danneggiarne la sua reputazione, attraverso la pubblicazione sui social di notizie anche false, diffondendo on line pettegolezzi e/o altro materiale offensivo. I cyberbulli possono, infatti, inviare o pubblicare su internet immagini (fotografie o videoclip) alterate della vittima, ad esempio, modificando il viso o il corpo del bersaglio al fine di ridicolizzarlo, attraverso l'uso anche di fotomontaggi.
- **Impersonation** o personificazione, consiste nella violazione di un account e nell'accesso abusivo a programmi e contenuti appartenenti alla persona intestataria dello stesso account.
- **Outing and Trickery** rivelazione e inganno, consiste nel tradimento da parte del bullo della fiducia che la vittima riponeva nello stesso, avendo questi propagato attraverso la rete informazioni, confidenze, documenti o file riservati.
- **Exclusion** o esclusione di alcuni soggetti, consiste nell'espulsione intenzionale della vittima ad opera del bullo da un gruppo presente in rete, chat, post, game interattivo o da altri ambienti protetti da password



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. Macherione"

Via Vittorio Veneto, 93/95 – 95011 – Calatabiano

tel./fax 095/645610 Cod. fisc. 83002490874

e-mail: ctic82100a@istruzione.it pec: ctic82100a@pec.istruzione.it

url: <http://icmacherionecalatabiano.edu.it>



Quali conseguenze può avere sui ragazzi coinvolti?

Quando un ragazzo o una ragazza diventano vittime di prepotenze, e sono sistematicamente umiliati e offesi o esclusi dalla compagnia o minacciati o derubati o picchiati, vengono a trovarsi in uno stato di continua sofferenza, che può sfociare in molteplici problematiche psicofisiche e manifestarsi con difficoltà scolastiche che possono arrivare fino al rifiuto della scuola. Gli studi sulle conseguenze degli atti di bullismo sulle vittime ci dicono che la sofferenza subita lascia cicatrici emotive profonde in grado di influenzare le scelte di vita future (*Menesini*).

CAMPANELLI D'ALLARME

- **Sintomi emotivi:**

irritabilità/scoppi di rabbia improvvisi; pianti frequenti e sintomi depressivi; bassa autostima; ansia generalizzata

- **Sintomi comportamentali:**

Isolamento sociale; disturbi del sonno; cambiamento nel modo di relazionarsi con la famiglia; chiusura relazionale; scuse e pretesti (es. un alunno cerca frequentemente scuse per non andare a scuola, finge di essere malato, etc)

- **Sintomi fisici:**

Disturbi psicosomatici; ferite/lividi; perdita/ aumento dell'appetito; segni di stress cronico

- **Sintomi scolastici:**

Aumento delle assenze/rifiuto della scuola; calo rendimento; scarsa partecipazione alle attività extrascolastiche.

Ma le conseguenze ci sono anche per il bullo, che rischia di abituarsi all'idea che l'aggressività sia un modo efficace di relazionarsi agli altri e così facendo potrebbe trasferire questo comportamento a tutte le sue future relazioni, con il rischio di assuefarsi alla prevaricazione e alla violenza verbale o fisica.

Il Decreto Legislativo 99 del 2025, entrato in vigore il 16 luglio 2025 è l'atto attuativo della delega conferita al Governo dalla legge n. 70/2024 (art. 3) in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Viene ampliato il campo d'azione: non si tratta più solo di contrastare il cyberbullismo, ma anche il **bullismo tradizionale** nelle sue manifestazioni "offline".

L'obiettivo è rafforzare misure preventive, di monitoraggio, di supporto e di responsabilizzazione, con particolare attenzione alle vittime minorenni e al ruolo di scuole, famiglie e istituzioni.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. Macherione"**

Via Vittorio Veneto, 93/95 – 95011 – Calatabiano

tel./fax 095/645610 Cod. fisc. 83002490874

e-mail: ctic82100a@istruzione.it pec: ctic82100a@pec.istruzione.it

url: <http://icmacherionecalatabiano.edu.it>



PIANO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

(Documento in vigore e valido fino a successive modifiche ed integrazioni)

Il Piano per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyber bullismo getta le sue fondamenta sull'operato del Ministero dell'Istruzione, impegnato da anni nella prevenzione di ogni forma di violenza, attraverso diverse strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio, in special modo con la promulgazione della Legge nazionale sul bullismo e cyberbullismo (Legge n. 70/2024).

Tale legge si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sin in quella di responsabili di illeciti assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Va inoltre segnalato come nell'ambito delle politiche scolastiche, siano state di recente messe in campo tali strategie, prestando una particolare e crescente attenzione alla declinazione digitale di tale fenomeno. La proliferazione dei computer personali e di servizi Internet ha fatto sì che milioni di bambini e adolescenti abbiano accesso non controllato a Internet. Chiaramente, un'esposizione alle informazioni disponibili in rete può essere un vantaggio per gli studenti che cercano argomenti pertinenti con i loro compiti scolastici. Ciononostante, molti genitori e insegnanti sono allarmati dalle influenze potenzialmente negative della rete. La nostra scuola, inserita nell'albo ufficiale delle Istituzioni Scolastiche che hanno portato a termine il percorso Generazioni Connesse e si sono dotate di un documento di E-Policy, ha visto nascere il Piano per la prevenzione e il contrasto al Bullismo e Cyber-bullismo con l'intento di coordinare azioni e interventi, mirati al raggiungimento di una serie di obiettivi chiari e condivisi che forniscano agli studenti, al personale e ai genitori la comprensione dell'impegno della scuola nel prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Intento prioritario è quello di progettare e documentare attività formative, concordare un sistema di regole basato sul rispetto e la cooperazione nonché le eventuali modalità di intervento qualora dovessero manifestarsi episodi di questo tipo a scuola.

La nostra scuola da quest'anno ha stipulato un protocollo d'azione per la gestione delle emergenze e contiene le indicazioni operative per la gestione dell'emergenza di potenziali casi di bullismo e cyberbullismo che coinvolgono gli studenti dell'Istituto Comprensivo G.Macherione di Calatabiano e di Piedimonte Etneo.

Il Piano del nostro Istituto è atto a:

- prevenire i fenomeni di prevaricazione;
- promuovere comportamenti di rispetto e convivenza sociale;
- guidare gli alunni a un uso consapevole di Internet.

Di seguito si presentano gli obiettivi che tale piano si pone, attraverso anche l'indicazione di attività finalizzate al raggiungimento di un clima positivo improntato al rispetto reciproco e un senso di comunità e convivenza nell'ambito della scuola in ottemperanza alle competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza. Queste ultime includono



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. Macherione"**

Via Vittorio Veneto, 93/95 – 95011 – Calatabiano

tel./fax 095/645610 Cod. fisc. 83002490874

e-mail: ctic82100a@istruzione.it pec: ctic82100a@pec.istruzione.it

url: <http://icmacherionecalatabiano.edu.it>



competenze personali, interpersonali e interculturali e si riferiscono a tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in efficacemente e costruttivamente alla vita sociale e lavorativa, in modo particolare alla vita in società differenti tra loro, come anche a risolvere e gestire i conflitti dove necessario.

OBIETTIVI	ATTIVITÀ
• re venire il Bullismo educando gli studenti al rispetto, alla collaborazione e alla conoscenza del fenomeno. • Sensibilizzare e coinvolgere tutte le componenti della comunità scolastica responsabilizzandole sulla necessità di intervento. • Promuovere specifiche attività atte al raggiungimento del benessere a scuola • Promuovere strategie e misure di prevenzione e gestione di situazioni problematiche relative all'uso di Internet e delle tecnologie digitali. • Creare un clima sereno e aperto al dialogo • Favorire l'azione tra pari e la soluzione pacifica dei conflitti. • Aumentare il grado di consapevolezza sul problema. • Impegnare i ragazzi in iniziative collettive di sensibilizzazione e individuazione di strategie appropriate per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo. • Sensibilizzare e coinvolgere la comunità territoriale. • Beneficiare delle risorse presenti sul territorio. • Creare alleanze educative tra gli ambienti di vita degli alunni. • Mettere fine al cyberbullismo (e bullismo) scolastico.	• Individuazione di un referente per bullismo e cyberbullismo. • Creazione di una sezione dedicata al contrasto del bullismo e del cyberbullismo all'interno del Regolamento d'Istituto. • Creazione di una sezione dedicata sul sito web dell'istituto. • Formazione del personale scolastico, dei docenti referenti, attraverso la partecipazione ai moduli formativi previsti dalla piattaforma Elisa. • Incontri periodici con i responsabili di plesso per organizzare e coordinare le attività, in occasione della "Giornata Nazionale contro il bullismo" il 7 febbraio. • Incontri di formazione per il personale della scuola. • Incontri di formazione per le famiglie; • Partecipazione alle attività proposte dal progetto "Generazioni Connesse". • Organizzazione di spettacoli teatrali. • Stesura di protocolli d'intesa con Enti locali e forze dell'ordine • Predisposizione di accordi con enti e associazioni per organizzazione di incontri di in- formazione • Organizzazione di dibattiti sui temi del bullismo e cyberbullismo, per sollecitare i ragazzi ad approfondire con competenza i temi affrontati e a discuterne, rispettando le regole della corretta argomentazione. • Progetto Liberi di scegliere e altri.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. Macherione"**

Via Vittorio Veneto, 93/95 – 95011 – Calatabiano

tel./fax 095/645610 Cod. fisc. 83002490874

e-mail: ctic82100a@istruzione.it pec: ctic82100a@pec.istruzione.it

url: <http://icmacherionecalatabiano.edu.it>



COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE IN MATERIA DI CITTADINANZA

ABILITA'	CONOSCENZE
• Promuovere l'interiorizzazione e il rispetto delle regole di convivenza • Sviluppare la capacità di rispettare se stessi e gli altri • Mettere in atto comportamenti appropriati nella convivenza scolastica e di autocontrollo di fronte a crisi, insuccessi, frustrazioni • Prestare aiuto e sostenere i compagni e altre persone in difficoltà • Sapere lavorare in gruppo	• Conoscere e rispettare le regole della vita scolastica Conoscere il significato dei termini: regola, tolleranza, lealtà e rispetto. • Definizione di gruppo, comunità e società e loro differenze • Definizione di cittadino e di cittadino del mondo Percepire la propria appartenenza al gruppo dei pari Essere disponibile al confronto • Rispettare le opinioni altrui • Esprimere vissuti riconoscendo le proprie emozioni

La responsabilità del bullo

Agli effetti della vigente legge penale non è imputabile chi, nel momento in cui ha commesso il fatto, non aveva compiuto i 14 anni. Tuttavia il minore di 14 anni può essere riconosciuto "socialmente pericoloso" se ha commesso reati ed è ritenuto probabile che ne commetta altri. Al minore socialmente pericoloso possono essere applicate misure di sicurezza personali ordinate dal giudice. Dette misure di sicurezza personali, applicabili al momento del proscioglimento, tenuto conto della gravità del fatto e delle condizioni morali della famiglia in cui il minore è vissuto, consistono nel ricovero in riformatorio giudiziario o nella libertà vigilata. È imputabile chi, nel momento in cui ha commesso il fatto, aveva compiuto i 14 anni, ma non ancora i 18, se aveva capacità di intendere e di volere.

La responsabilità del cosiddetto "bullo passivo"

Il bullo passivo o bullo gregario concorre nel reato consumato dal bullo dominante. Agli effetti della vigente legge penale, vale il principio secondo cui se più persone concorrono nel medesimo reato, ciascuna di esse soggiace alla pena per questo stabilita.

La responsabilità del cosiddetto "spettatore passivo"

Come già detto, sono spettatori passivi o "maggioranza silenziosa", quei pari che, spesso per paura e timore, non sono in grado di soccorrere e difendere il compagno dalle prepotenze del bullo e dei bulli gregari, sebbene ritengano deprecabili le condotte aggressive di cui sono testimoni. Tuttavia è certo che proprio questo gruppo rappresenta lo strumento più incisivo per contrastare le condotte di bullismo e cyberbullismo. Infatti, la rassegnata accettazione da parte degli spettatori passivi degli atti prevaricatori del bullo in danno di pari, spesso soggetti fragili, e la contestuale adesione ad una logica



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. Macherione"

Via Vittorio Veneto, 93/95 – 95011 – Calatabiano

tel./fax 095/645610 Cod. fisc. 83002490874

e-mail: ctic82100a@istruzione.it pec: ctic82100a@pec.istruzione.it

url: <http://icmacherionecalatabiano.edu.it>



di omertà, legittimano e perpetuano i comportamenti del bullo. Gli spettatori passivi, normalmente minorenni, non sono obbligati a denunciare l'attore delle condotte di bullismo e cyberbullismo e dei reati loro connessi. Tuttavia vale il principio extragiudiziario che chi non denuncia un reato di cui è a conoscenza è sempre complice.

La responsabilità dei genitori

Ai genitori e agli esercenti la potestà genitoriale è contestabile civilmente la *culpa in educando* per i danni cagionati dal fatto illecito dei minori. Si rammenta che il legislatore attribuisce ai genitori l'onere di impartire ai figli l'educazione necessaria per non recare danni a terzi nella loro vita di relazione.

I genitori e gli esercenti la potestà genitoriale sono liberati dalla responsabilità civile soltanto se provano in giudizio di non avere potuto impedire il fatto.

La responsabilità del personale scolastico

Si ricorda che l'art. 28, Costituzione italiana, stabilisce che i funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili ed amministrative, degli atti compiuti in violazioni di diritti e che in tali casi la responsabilità si estende allo Stato e agli stessi enti pubblici.

Si rammenta altresì che i docenti e il personale ausiliario della scuola sono civilmente responsabili di *culpa in vigilando*. Segnatamente il personale docente e il personale ausiliario sono responsabili del fatto illecito degli studenti commesso nel tempo in cui gli stessi sono sotto la loro vigilanza. Detto personale scolastico è liberato dalla responsabilità civile soltanto se prova in giudizio di non avere potuto impedire il fatto.

Il personale scolastico tutto che venga a conoscenza di atti di bullismo e cyberbullismo e di reati loro connessi deve, senza indugio, informare per iscritto il dirigente scolastico, che, a sua volta, informerà immediatamente i soggetti esercenti la potestà genitoriale dei minori coinvolti e attiverà ipso facto adeguate azioni di carattere sanzionatorio, educativo e riparatorio. Inoltre il Dirigente scolastico, nel caso in cui la condotta posta in essere dal bullo abbia rilevanza penale e sia procedibile d'ufficio, deve segnalare l'evento all'autorità giudiziaria

Le politiche di intervento del MIM

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito è impegnato ormai da anni sul fronte della prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, e più in generale di ogni forma di violenza, mettendo a disposizione delle scuole anche varie risorse per contrastare questo fenomeno.

Strumenti operativi e azioni concrete messe in atto dal MIM:

- Nel 2012 adesione al programma comunitario Safer Internet, istituito dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea con decisione n.1351/2008/CE, che prevede la definizione di azioni per la promozione consapevole di Internet tra i più giovani.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. Macherione"

Via Vittorio Veneto, 93/95 – 95011 – Calatabiano

tel./fax 095/645610 Cod. fisc. 83002490874

e-mail: ctic82100a@istruzione.it pec: ctic82100a@pec.istruzione.it

url: <http://icmacherionecalatabiano.edu.it>



- La realizzazione del progetto **Generazioni Connesse** Internet Centre Italiano (SIC), coordinato dal MIUR con il partenariato di: Ministero dell'Interno-Polizia postale e delle Comunicazioni, Autorità Garante per l'infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, EDI onlus, Movimento Difesa del Cittadino, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Roma, La Sapienza.

Generazioni Connesse (<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/home/>) agisce su tre ambiti specifici:

- Realizzazione di programmi di educazione e sensibilizzazione sull'utilizzo sicuro di Internet (rivolto ai bambini a adolescenti, genitori, insegnanti, educatori)
- Help lines per supportare gli utenti su problematiche legate alla rete
- Due linee per segnalare la presenza online di materiale pedopornografico.
- Istituzione del *Safer Internet Day* (10 febbraio)
(<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/safer-internet-day/>). In questa giornata, tutte le scuole, di ogni ordine e grado, sono invitate ad organizzare, anche in collaborazione con Aziende ITC, organizzazioni No Profit o Istituzioni che si occupano della sicurezza in rete, eventi e attività di formazione e informazione destinate agli alunni e alle famiglie al fine di favorire una maggiore conoscenza delle modalità di uso sicuro della rete.
- L'aggiornamento 2021 delle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021) consente a dirigenti, docenti e operatori scolastici di comprendere, ridurre e contrastare i fenomeni negativi che colpiscono bambine e bambini, ragazze e ragazzi, con nuovi strumenti:
<https://www.mim.gov.it/web/guest/linee-guida-prevenzione-e-contrasto>
- A ottobre del 2018 il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Università di Firenze, ha attivato la Piattaforma ELISA (nota 4146 dell'8 ottobre 2018), un percorso di e-learning (attivare link www.piattaformaelisa.it) dedicato primariamente ai docenti referenti per il bullismo e il cyberbullismo definiti in base alle indicazioni dalla legge 71 del 2017.

- **Allegati al Piano Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo**

[Consigli ai ragazzi per una navigazione sicura in rete;](#)

[Consigli ai genitori per una navigazione sicura in rete a cura della Polizia Postale;](#)



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. Macherione"**

Via Vittorio Veneto, 93/95 – 95011 – Calatabiano

tel./fax 095/645610 Cod. fisc. 83002490874

e-mail: ctic82100a@istruzione.it pec: ctic82100a@pec.istruzione.it

url: <http://icmacherionecalatabiano.edu.it>



Allegato 1

REGOLE PER NAVIGARE SICURI E NON INCAPPARE IN BRUTTE SORPRESE

1. Non dare mai informazioni personali (nome, indirizzo, numero di telefono, età, nome e località della scuola o nome degli amici) a chi non conosci personalmente o a chi incontri sul web;
2. Non condividere le tue password con gli amici, ma solo con i tuoi genitori;
3. Cerca di creare password originali, sempre diverse con caratteri numerici e di lettere intervallati tra loro;
4. Non accettare incontri di persona con qualcuno conosciuto online;
5. Non rispondere a messaggi che possano destare confusione o disagio;
6. Non usare un linguaggio offensivo o mandare messaggi volgari online; se qualcuno usa un linguaggio offensivo con te, parlane con un adulto;
7. Quando usi i social pensa prima di *taggare* qualcuno, controlla i post in cui sei taggato prima di renderli pubblici, per evitare spiacevoli contenuti sul tuo profilo;
8. Attento ai falsi messaggi: diffida dai messaggi inquietanti, suppliche di aiuto, offerte, richieste di informazioni, avvisi di presenza di Virus in quanto possono essere stratagemmi criminosi;
9. Prudenza con chi non conosci sul web: non tutti sono davvero chi dicono di essere. Evita di accettare amicizie online da persone sconosciute;
10. Segnala i contenuti che ritieni essere inappropriati o illegali. Di fronte ad un contenuto che ritieni inadeguato segnalalo prontamente ai tuoi genitori o ai tuoi insegnanti;
11. Presta sempre attenzione a ciò che pubblichi in rete: ogni cosa che metti online è sicuramente destinata a rimanere lì per sempre;
12. Non tutti quelli che aggiungi agli amici sono tuoi amici; ricorda che gli amici veri sono quelli che conosci personalmente;
13. Comportarsi da bullo in rete può far soffrire tanto quanto nella vita reale: non usare la rete per mentire, deridere o ingannare. Non alimentare conversazioni che possono nuocere agli altri. Cerca di essere leale e sincero. Non minacciare o prevaricare i più deboli;
14. Non permettere agli amici di condividere informazioni private che ti riguardano senza il tuo consenso: a tua volta non caricare immagini o video che riguardano altre



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. Macherione"**

Via Vittorio Veneto, 93/95 – 95011 – Calatabiano

tel./fax 095/645610 **Cod. fisc.** 83002490874

e-mail: ctic82100a@istruzione.it **pec:** ctic82100a@pec.istruzione.it

url: <http://icmacherionecalatabiano.edu.it>



persone, senza che queste abbiano dato, preventivamente, la propria autorizzazione. Soprattutto non inviare o richiedere foto, filmati o messaggi violenti o a sfondo sessuale;

15. Attenzione a quando scarichi qualcosa. Se manca l'autorizzazione del proprietario, o comunque della persona che ne detiene i diritti d'autore, contraffare, copiare e divulgare altrui elaborati (articoli, foto, audio, video...) è soggetto alla legge sulla violazione dei diritti d'autore o del copyright e può essere configurato come un reato;

16. Non condividere i tuoi dati personali. Prima di mettere il tuo numero di telefono o indirizzo online devi essere sicuro di sapere dove lo stai postando e perchè;

17. Stabilire regole relative alla chat di classe. La classe si impegna a:

- Creare un gruppo classe di WhatsApp in cui 2 alunni siano gli amministratori. Il loro obbligo sarà quello di monitorare giornalmente le conversazioni all'interno del gruppo, assicurandosi che i comportamenti dei compagni siano adeguati e rispettosi della dignità dell'altro;
- Utilizzare il gruppo per comunicazioni inerenti le dinamiche di classe, e ad esprimerle attraverso un linguaggio educato e corretto senza eccedere nel numero di messaggi;
- Utilizzare le emoticon per chiarire il significato di quanto viene scritto, in particolare per specificare scherzi e battute, dubbi e perplessità e richiesta di chiarimenti.

Gli amministratori del gruppo si impegnano a ammonire i compagni che nel gruppo stanno superando il limite, mediante l'utilizzo del bollino giallo prima e di quello rosso dopo, segnalare al docente di riferimento, scelto in precedenza dalla classe stessa, eventuali comportamenti non adeguati.

Il contratto viene firmato da tutti gli studenti e dall'insegnante.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. Macherione"**

Via Vittorio Veneto, 93/95 – 95011 – Calatabiano

tel./fax 095/645610 **Cod. fisc.** 83002490874

e-mail: ctic82100a@istruzione.it **pec:** ctic82100a@pec.istruzione.it

url: <http://icmacherionecalatabiano.edu.it>



Allegato 2

**Consigli ai genitori per una navigazione internet dei
minori sicura e consapevole**

- Affiancate i più piccoli sin dalle prime navigazioni in rete in modo da capirne gli interessi e fornire consigli sui siti da evitare e su quelli che, invece, si possono visitare in sicurezza.
- Non lasciate i bambini e i ragazzi da soli a navigare troppe ore su internet: stabilite quanto tempo possono passare navigando per limitare l'esposizione ai rischi della Rete.
- Insegnate l'importanza di mantenere riservata l'identità in rete: spiegategli che è importante non fornire dati personali come nome, cognome, età, indirizzo, numero di telefono, nome e orari della scuola, nome degli amici ad altri utenti di siti e social network, sia a garanzia della loro tutela che per quella della propria famiglia.
- Cercate di stare vicino ai bambini/ragazzi quando creano profili personali sui social network: valutate insieme quale foto sia migliore per il profilo, selezionate insieme le impostazioni di privacy scegliendo con accuratezza a chi saranno visibili i contenuti condivisi in rete, limitate la pubblicazione di contenuti/informazioni troppo personali. NB: la gran parte dei social network prevede, quale età minima per l'iscrizione ai social network, 13 anni.
- Spiegate ai bambini che può essere pericoloso compilare moduli on line e dite loro di farlo solo dopo avervi consultato.
- Dite ai bambini/ragazzi di non rispondere alle provocazioni sui social e nelle chat; invitateli a non usare un linguaggio volgare, inappropriato, aggressivo e a comportarsi correttamente in rete.
- Qualora vostro figlio sembri non interessato a internet, ai social o agli *smartphone* spiegategli comunque come navigare in sicurezza: stimolato da amici o conoscenti o per mera curiosità, potrebbe avere voglia di usare questi strumenti ed è utile che conosca le forme principali di tutela.
- Se avete un computer fisso, collocatelo in una stanza centrale della casa piuttosto che nella camera dei ragazzi, per poter controllare in maniera discreta i contenuti visitati. Se invece avete *tablet* o *smartphone*, stabilite la semplice regola di consentirne l'uso in una zona centrale della casa in modo da sorvegliare senza far sentire vostro figlio "sotto controllo".



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. Macherione"**

Via Vittorio Veneto, 93/95 – 95011 – Calatabiano

tel./fax 095/645610 **Cod. fisc.** 83002490874

e-mail: ctic82100a@istruzione.it **pec:** ctic82100a@pec.istruzione.it

url: <http://icmacherionecalatabiano.edu.it>



- Leggete le e-mail e i messaggi sui social dei minori più piccoli, visionando anche gli allegati. Se non conoscete il mittente non aprite i messaggi né eventuali allegati: questi possono contenere virus o *spyware* in grado di alterare il funzionamento del vostro dispositivo. Date le stesse indicazioni ai ragazzi più grandi.
- Insegnate ai vostri figli di non acconsentire alle richieste di incontrare personalmente chi hanno conosciuto in Rete. Spiegate loro che le persone conosciute in chat o sui social network utilizzano, molto spesso, identità false per poter entrare in contatto con i minori e approfittare della loro buona fede.
- Spiegate ai ragazzi che ciò che fanno su internet non rimane anonimo ma lascia tracce informatiche che permettono di risalire agli autori delle condotte in rete.
- Stabilite quanto tempo possono passare navigando su Internet.

La migliore garanzia di tutela per i minori, in generale, è non lasciarli soli in un ambiente popolato da adulti come la Rete.

Fonte: Polizia Postale – Sportello sicurezza utenti sul web (<http://www.commissariatodips.it/>)